

di S. Giustina, di una terra detta *le tre saline*, confinante colla terra di S. Zaccaria *de capite vinee becho*, con altra concessa a Marco Dalmario, col mare e colla palude *Dragojesolo*; un' affittanza 11 Agosto 1304 (atti Francesco *Per (sic)* Adisso prete), confermata dai giudici dell' Esaminatore, con cui lo Spadario dà a Marco Barbiri di S. Giovanni Grisostomo la detta terra per due anni. — *e.* Paolo Sartore di S. Luca, commissario del fu Bartolameo da S. Erasmo: documenti (in atti Andrea Celsi pievano di S. Felice) che dichiarano: avere Maria ed Agnese del fu Marco di Ferraguto di S. Giustina venduto, ad uso vecchio, alla madre di detto Bartolameo una terra con acqua detta *Vinea beco*, confinante col mare, col canale del porto di Torcello, coi beni di S. Francesco, di S. Zaccaria e dei Delfino. — *f.* L' abbadessa di S. Zaccaria ed altri possidenti del Lido produssero molti altri documenti.

Studiato l' affare e discusso, citate le parti, non comparso il Vitturi, i tre giudici pronunziano spettare a questo la *Tumba Salaria*, confinata come nell' allegato B, le barene *supra portum* verso mezzodì, terminate da certo rivo alla cui bocca sull' angolo della *tumba* fecero piantare un piuolo in retta linea al campanile di S. Giorgio maggiore; le barene tutte giacenti dalla bocca del canale Ianelle lungo la *velma* fino al rio secco Ianelle, la cui bocca ha in faccia altro angolo della *tumba salaria*, ove fu piantato altro termine in retta linea col campanile di S. Albano di Burano da mare.

Fatta nel palazzo ducale di Venezia. — Testimoni: prete Nicolò di S. Giacomo dall' Orio, prete Bartolameo di S. Basso, Marino Patarino, Giovanni fante degli avvocadori di comune e Bellebuono banditore ducale.

ALLEGATO A: 1306, ind. IV, Maggio 11. — Formula di giuramento con cui i giudici, eletti secondo la parte seguente, promettono di adempiere quanto in essa si contiene.

1306, Maggio 3. — Parte del maggior consiglio che ordina l' elezione *per rodolum* di tre dei propri membri, per esaminare e giudicare quali diritti accordi a Sebastiano Vitturi l' allegato B, e dà loro facoltà di far eseguire la sentenza da pronunciarsi entro 3 mesi; avranno 10 soldi di gr. per ciascuno quale onorario.

ALLEGATO B: 1246, ind. IV, Marzo 27. — Pantaleone Giustiniani pievano, Marco Vitale, Donato Pantaleo, Pietro Massario, Domenico Veniero sacerdoti, Marco Costantini e Pietro Michele procuratori della chiesa di S. Maria di Murano, coll' assenso di Stefano Natale vescovo di Torcello, cedono ad Andrea Vitturi di S. Maria Formosa una *tumba* detta *salaria* appartenente alla chiesa stessa, confinante colle barene della chiesa presso il canale *Ianelle*, colle paludi della chiesa, con altra palude verso *Dragojesolo* e con altre barene della chiesa verso mezzogiorno, verso perpetua corrisponsione della decima del vino, dei legumi, dei grani e dei frutti che produrrà quel terreno: se il cessionario vorrà venderlo, la chiesa potrà acquistarlo a 100 denari meno del prezzo offerto da altri. Cedono inoltre al Vitturi tutte le barene poste *supra portum* verso mezzodì presso il canale *Ianelle*, per ingrandire la *tumba*, con facoltà di pescarvi e cacciarvi (*aucellandi*), a condizione di corrispondere alla chiesa la decima della pesca e della caccia. I cedenti osserveranno i loro obblighi sotto pena di 5 *libre* d' oro.

Fatta in Rialto. — Sottoscritta dal vescovo e da tutti i cedenti mentovati, coi